

ESTERNALITA', BENI PUBBLICI E ASIMMETRIE INFORMATIVE

Slide 5

Le esternalità

È l'effetto che il comportamento di un agente esercita direttamente sul risultato di un altro agente

- possono riguardare attività di consumo oppure attività di produzione e possono essere positive (economie esterne) o negative (diseconomie esterne).
- Nel caso di economie esterne l'esternalità produce un vantaggio ad alcuni agenti senza che per questo, chi ne usufruisce, paghi alcunché;
- Nel caso di diseconomie esterne l'esternalità determina uno svantaggio per alcuni agenti senza che per questo, chi lo subisce, riceva alcun indennizzo;

Le esternalità non danno luogo ad alcuno scambio di mercato (solitamente) e non hanno perciò un prezzo, né hanno effetto sul sistema dei prezzi

In un contesto di *self interest*...

... l'esternalità determina una differente valutazione delle azioni di consumo e produzione (in termini di costi/benefici) attribuita dal singolo individuo rispetto a quella operata a livello sociale



il comportamento ottimale del singolo individuo (e la somma di tutti i comportamenti individualmente ottimali dei singoli agenti) non produce l'esito migliore dal punto di vista sociale...

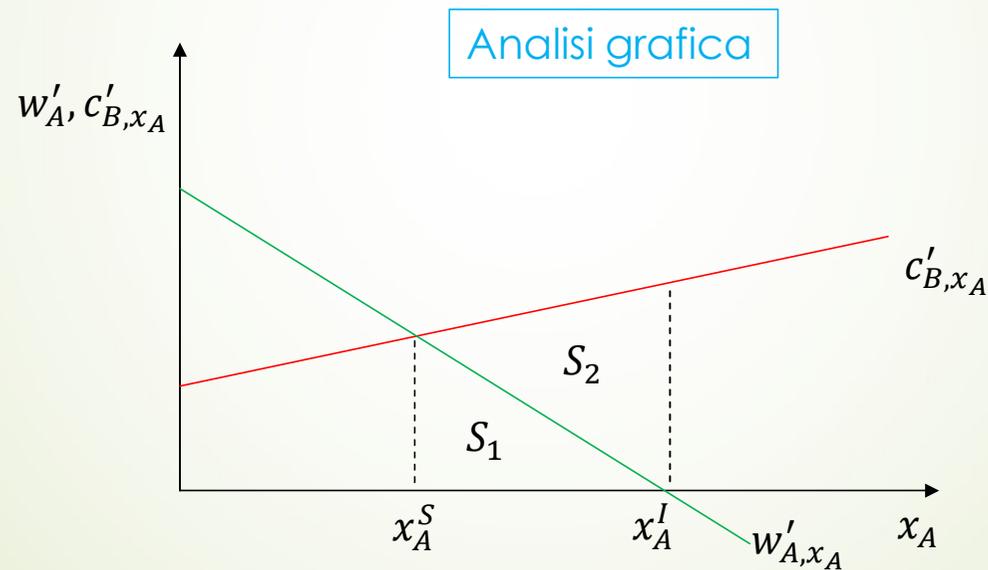


... ne scaturisce un conflitto tra ottimo individuale e ottimo sociale creando i presupposti per un intervento di politica economica.

L'esternalità e l'inefficienza sociale delle scelte individuali ottimali

Hp: esternalità negativa di produzione.

L'ottimo perseguito dal/la singolo/a individuo/impresa conduce ad una soluzione sociale sub ottimale. In presenza di esternalità negativa ottimo sociale e individuale divergono. *Demo analitica sugli appunti*



Quali politiche economiche adottare?

- Imposizione di vincoli sulle quantità (ad es. divieto di fumo, limitazioni di emissioni):

Pro: semplicità della azione (solitamente interventi legislativi);

Contro: limiti alla libertà di azione, difficoltà nella quantificazione dei limiti, difficoltà di accertamenti.

- Istituzione di tasse o di sussidi «pigouviane» che internalizzano l'esternalità:

Pro: se la tassa (sussidio) è pari al danno (beneficio) marginale della esternalità prodotta, l'ottimo individuale replica esattamente quella sociale.

Contro: difficoltà nella misurazione dei danni (benefici) marginali.

- Creazione di mercati: Il Teorema di Coase

Perché c'è inefficienza?

Coase afferma che il sistema di mercato porta ad una situazione di inefficienza, in presenza di esternalità, poiché non esiste un mercato in cui gli agenti possano scambiarsi (pagando e incassando somme monetarie) gli effetti delle esternalità.

È l'assenza di un mercato a determinare il fallimento del meccanismo di mercato! Coase quindi ritiene che l'esistenza di un mercato in cui scambiare i diritti ad esercitare l'esternalità conduce gli individui ottimizzanti a replicare l'ottimo sociale.

Il teorema di Coase: enunciato

- (i) Se si è in presenza di esternalità.
- (ii) Se la contrattazione è libera (i costi di transazione sono nulli)
- (iii) Se la configurazione socialmente efficiente esiste ed è unica

ALLORA

Il bene che genera l'esternalità sarà prodotto/consumato in quantità esattamente uguale a quella che massimizza il benessere sociale.

L'ammontare della esternalità prodotta, pari a quello socialmente ottimale, è indipendente dal modo in cui sono attribuiti inizialmente i diritti di proprietà.

Se valgono le condizioni (i) e (ii) ma, in luogo della (iii) vale che (iv) l'allocazione che massimizza il benessere sociale non è unica, allora l'attribuzione iniziale dei diritti di proprietà è rilevante sull'esito finale raggiunto dalle contrattazioni degli agenti.

Critiche al teorema di Coase

8

È un teorema, elegante, coerente, ma difficilmente replicabile nella realtà perché ...

1. La creazione di un mercato è costosa.
2. L'attribuzione iniziale dei diritti di proprietà è un'attività discrezionale (politica) che comporta effetti distributivi notevoli, dato che pone alcuni soggetti in posizioni di monopolio.
3. Gli individui non sempre sono disposti a scambiare i diritti.

I beni pubblici: definizione

Un bene si definisce pubblico quando gode, simultaneamente, delle seguenti proprietà:

- ✓ **non-rivalità:** il suo consumo da parte di A non preclude il suo consumo da parte di B,
- ✓ **non-escludibilità:** una volta prodotto, il suo consumo non può essere impedito.

Classificazione dei beni	Rivali	Non Rivali
Escludibili	Beni Privati	Beni Tariffabili o di Club
Non Escludibili	Beni Comuni	Beni Pubblici

Perché lo scambio sul mercato dei beni non rivali e non escludibili genera **allocazioni inefficienti**?

Perché i diritti di proprietà non sono esattamente definibili generando il fenomeno di **free riding**.

Ogni individuo «razionale ed egoista» ha convenienza a mascherare il proprio **prezzo di riserva**. Questo spinge verso equilibri socialmente sub-ottimali.

Un esempio di inefficienza allocativa

Immagina che due studenti universitari debbano decidere se acquistare o meno un televisore, il cui costo è di 600€, da sistemare nel soggiorno. Ognuno dei due dispone di un reddito iniziale di 700€ e valuta, individualmente, in 500€ l'utilità associata alla possibilità di vedere la Tv...

		<i>j</i>	
		<i>contribuisce</i>	<i>non-contribuisce</i>
<i>i</i>	<i>contribuisce</i>	900	600
	<i>non-contribuisce</i>	1200	700
		900	1200
		600	700

L'equilibrio che viene a determinarsi (nessuno dei due contribuisce, genera una allocazione Pareto inefficiente...

Domande rilevanti per i beni pubblici

11

Quanto bene pubblico dobbiamo produrre per garantire l'efficienza allocativa?

Condizione di Samuelson. **Demo sugli appunti**

Come finanziare la produzione di un bene pubblico?

Il criterio di Lindhal. **Demo sugli appunti**

		<i>j</i>	
		<i>contribuisce</i>	<i>non-contribuisce</i>
<i>i</i>	<i>contribuisce</i>	900 900	600 1200
	<i>non-contribuisce</i>	1200 600	700 700

I beni di merito e di demerito

È una particolare categoria di beni per i quali una insufficiente o distorta informazione associata al loro consumo ne determina una inappropriata valutazione del rapporto tra costi e benefici.

Ne nasce un **conflitto** tra valutazione ottimale individuale e sociale.

Il policy maker può intervenire limitando la libertà individuale di consumo (per i beni di demerito) o imponendo un consumo (beni di merito).

Le asimmetrie informative

È una situazione nella quale i soggetti coinvolti nello scambio dispongono di informazioni differenti.

Quando ciò accade le allocazioni sono Pareto-inefficienti.

Se le asimmetrie informative sono precedenti lo scambio si genera il fenomeno della **selezione avversa** (adverse selection), se sono note solo dopo lo scambio si genera il fenomeno di **comportamento sleale** definito in gergo **azzardo morale** (moral hazard).

Stiglitz propone una diversa classificazione invocando situazioni di **selezione avversa** quando l'asimmetria informativa riguarda l'oggetto della transazione, e come **azzardo morale** quelle in cui l'asimmetria riguarda i soggetti dello scambio.

Selezione avversa

La Pareto inefficienza si concretizza nel fatto che solo i beni di bassa qualità saranno scambiati sul mercato (il mercato dei limoni, Akerlof, 1970).

La selezione avversa può portare alla scomparsa del mercato di un bene.

Quali soluzioni possono essere adottate dai soggetti coinvolti nello scambio per evitare che questo accada?

Certificazioni di qualità

Formule di garanzia

Azzardo morale

In questo tipo di scambio distinguiamo l'**agente**, che è colui che possiede l'informazione completa, e il **principale**, colui che non ha informazione completa.

Questi modelli sono spesso utilizzati per spiegare comportamenti di slealtà nel mercato del lavoro (quando l'effort del lavoratore non può essere pienamente controllato e verificato), oppure nei contratti assicurativi (l'assicurato non si comporta in modo prudente come nel caso di assenza di assicurazione).

Quali soluzioni possono essere adottate dai soggetti per evitare che questo accada?

Signalling (prima dell'accordo)

Screening (dopo l'accordo)

Quale ruolo ha il policy makers nei casi di asimmetrie informative?

Al policy maker compete il ruolo di costruire una architettura legislativa nella quale i soggetti «attivi» del mercato possano superare tali asimmetrie

Certificazioni
obbligatorie

Obbligo di
garanzie

Ordini
Professionali

Sistemi di qualità
certificati

Obbligo di
etichette